Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

30 Giugno 2025 (sostituisce la dichiarazione del 30 giugno 2024)

Deutsche Bank S.p.A.,
codice LEI 529900SS7ZWCX82U3W60

Sintesi

Deutsche Bank S.p.A., codice LEI 529900SS7ZWCX82U3W60, (di seguito anche "la Banca" o "Deutsche Bank"), considera i principali effetti negativi (di seguito anche "PAI") delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Deutsche Bank.

Questa dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità copre il periodo di riferimento che intercorre tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024.

Questa dichiarazione è resa ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cd Regolamento SFDR), che definisce il ruolo di "Partecipante ai mercati finanziari" (FMPs) e l'ambito dei prodotti finanziari.

La presente informativa sui principali impatti negativi si applica alle unità[1] di Business di Deutsche Bank nella misura in cui si tratta di una società di investimento che fornisce il servizio di gestione di portafogli ai clienti dell'UE. I principali effetti negativi sono definiti dalla Commissione Europea come "effetti negativi, materiali, o suscettibili di essere rilevanti sui fattori di sostenibilità causati, aggravati o direttamente collegati alle decisioni di investimento e alla consulenza fornite dall'entità giuridica". I principali effetti negativi, inclusa la loro identificazione, la definizione delle priorità e qualsiasi azione da adottare per gestire l'esposizione ad essi, saranno rivisti dal Gruppo Deutsche Bank AG[2] (di seguito "il Gruppo") su base annuale in conformità con il quadro normativo interno. La Banca recepirà le indicazioni ricevute dalla capogruppo all'interno dei propri processi decisionali. Attualmente, la Banca segue un approccio basato sui principi cardine di sostenibilità. Dal momento che i requisiti normativi e gli sviluppi dei dati associati cambiano continuamente, Deutsche Bank lavora costantemente per avere un quadro più approfondito ed esaustivo relativamente ai principali effetti negativi nell'ambito del servizio di gestione di portafoglio in linea con tali sviluppi.

A partire dal 10 marzo 2021, Deutsche Bank rende trasparenti i fattori relativi alla selezione dei principali effetti negativi rispetto all'universo di investimento, consentendo ai gestori di adottare decisioni informate nel processo di selezione degli strumenti finanziari per la costruzione di prodotti finanziari pertinenti. L'attenzione si concentra sulla messa a disposizione dei dati nei processi di selezione dei prodotti sottostanti per i portafogli gestiti di Deutsche Bank. È della massima importanza prendere le decisioni d'investimento nel migliore interesse dei clienti, considerando tutti i fattori finanziari e di rischio. Pertanto, la considerazione di questi principali effetti negativi costituisce un ulteriore fattore aggiuntivo da parte dei gestori di portafoglio di Deutsche Bank nel prendere decisioni di investimento, ma non prevale automaticamente su altri fattori rilevanti. Per monitorare l'universo di strumenti finanziari in cui il gestore può investire, la Banca collabora con fornitori esterni di dati per includere le informazioni ricevute sui principali effetti negativi nell'universo investibile.

Nell'effettuare il reporting quantitativo in relazione a tutti i principali effetti negativi obbligatori stabiliti dal Regolamento SFDR relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, la Banca – nel suo ruolo di "Partecipante ai mercati finanziari" - considera una selezione di principali indicatori degli effetti negativi all'interno del suo processo di investimento. Gli indicatori sono selezionati sulla base della disponibilità dei dati, l'allineamento con le attività avverse su cui il Gruppo è particolarmente attento e i Criteri di Classificazione degli Investimenti ESG (Environmental, Social, Governance), che stabiliscono i criteri da rispettare nella realizzazione di prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai fini del Regolamento SFDR. Il processo di investimento deve consentire una solida allocazione delle attività in diverse regioni, classi di attività e settori, il che significa che i principali effetti negativi non sono sempre applicabili o che i dati non sono prontamente disponibili per tutti i titoli in cui si investe. In coerenza con i requisiti normativi previsti Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari (MiFID), al fine di poter

[1] Le unità di Business all'interno dell'entità legale che rientrano nell'ambito di applicazione della SFDR sono limitate alla Private Bank. Le divisioni Corporate Bank e Investment Bank non rientrano nella definizione di FMP né producono prodotti finanziari ai sensi del regolamento.
[2] Per Gruppo Deutsche Bank AG si intende tutte le Società controllate da Deutsche Bank AG, inclusa Deutsche Bank S.p.A.

operare sui servizi d'investimento, ai clienti devono essere richieste informazioni riguardanti i loro obiettivi di investimento e la loro situazione finanziaria, comprese le preferenze di sostenibilità. Al riguardo, a gamma d'offerta della Banca prevede la proposizione alla clientela di linee di gestione che tengono conto delle preferenze di sostenibilità dichiarate dal cliente.

I PAI prioritari sono integrati nei processi di investimento per i portafogli gestiti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali di Deutsche Bank, che seguono i criteri minimi ESG definiti dalla Banca. Questi fanno parte del processo di selezione degli strumenti finanziari per consentire ai gestori di portafoglio di prendere decisioni e considerazioni in linea con quanto previsto dal prodotto.

I principali effetti negativi prioritari sui fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- **Emissioni di gas serra (GHG)**

  -**Esposizione ai combustibili fossili**
  Industrie che traggono ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione di combustibili duri, liquidi o gassosi (ad es. carbone, petrolio, gas naturale)

  -**Emissioni di anidride carbonica.**
  Gli equivalenti di biossido rilasciati da un'azienda, misurati in volume e intensità

- **Questioni sociali e occupazionali**

  -**Conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite**
  Come minimo, le aziende devono adempiere alle responsabilità fondamentali nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione

  -**Esposizione ad armi controverse**
  Industrie che hanno un legame industriale o traggono ricavi dalla produzione e/o dalla vendita di armi controverse (ossia mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari). Un legame industriale comprende la proprietà, la produzione o l'investimento in armi controverse.

Summary

Deutsche Bank S.p.A., LEI code 529900SS7ZWCX82U3W60 considers principal adverse impacts of its investment decisions on sustainability factors. The present statement is the consolidated statement on principal adverse impacts on sustainability factors of Deutsche Bank.

This statement on principal adverse impacts on sustainability factors covers the reference period from 1 January to 31 December 2024

This statement is provided under the Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) – Regulation (EU) 2019/2088, which defines Financial Market Participants (FMPs) and in scope financial products. Therefore, this disclosure of principal adverse impacts applies to Deutsche Bank S.p.A. business units to the extent it is an investment firm which provides portfolio management and investment decision making to EU clients. Principal Adverse Impacts are defined by the European Commission as "negative, material, or likely to be material effects on sustainability factors that are caused, compounded by, or directly linked to investment decisions and advice performed by the legal entity". The principal adverse impacts, including their identification, prioritisation, and any action to be taken to manage exposure to them, will be reviewed by Deutsche Bank S.p.A.-wide governance forums annually in accordance with the Deutsche Bank AG Policy Framework. The Bank will incorporate the indications received from the parent company into its own decision-making processes. Currently, Deutsche Bank S.p.A: follows a principle-based approach. As the regulatory requirements and associated data change on an ongoing basis, Deutsche Bank is fully committed to integrating a more thorough and exhaustive principal adverse impact framework into its discretionary portfolio management services in alignment with such developments.

Since 10 March 2021, Deutsche Bank makes factors relating to select principal adverse impacts transparent against the investment universe, enabling informed decisions in the selection process for the construction of relevant financial products. The focus will be on making the data available within the processes for selection of underlying products for Deutsche Bank S.p.A's managed portfolios. It is of the utmost importance that Deutsche Bank S.p.A., given its fiduciary capacity, makes all investment decisions in the best interests of its clients and, in doing so, takes all financial and risk factors into account. Considering these principal adverse impacts is therefore an additional aspect to be reviewed by Deutsche Bank S.p.A.'s portfolio managers when making investment decisions but will not automatically outweigh other relevant factors. Deutsche Bank works with third-party data providers to help it to obtain the required data and monitor its investable product universe. This enables it to include information on the principal adverse impacts across the applicable universe.

While Deutsche Bank carries out quantitative reporting in respect of all mandatory principal adverse impacts set out in the SFDR, it considers – in its role as a financial market participant – selected principal adverse impact indicators within its investment process. Indicators are selected on the basis of data availability, alignment with adverse activities on which the Deutsche Bank Group is particularly focused and the ESG Investment Classification Criteria, which set out the standards to be met in the manufacturing of investment products promoting environmental and social characteristics. The investment process must allow for robust asset allocation across different regions, asset classes and sectors, which means that principal adverse impacts are not always applicable, or data is not readily available for all of the securities invested in.

In compliance with Markets in Financial Instruments Directive (MiFID), clients must be asked about their investment objectives and financial circumstances which also includes their sustainability preferences. Within Private Bank, strategies are offered depending on the sustainability preferences of the client. Deutsche Bank incorporates PAI data into the security selection lists, facilitating informed decision-making and consideration by portfolio managers during the security selection.

The prioritized PAIs are integrated into the investment processes for Deutsche Bank's in-house managed portfolios promoting environmental and social characteristics, that follow DB ESG minimum criteria. These are part of the security selection process to enable informed decision making and consideration by portfolio managers.

The prioritised principal adverse impacts are as follows:

- Greenhouse gas (GHG) emissions

- Exposure to fossil fuels

Industries that derive revenues from the exploration, mining, extraction, distribution or refinement of solid, liquid or gaseous fuels (i.e., coal, oil, natural gas)

- Carbon emissions

The carbon dioxide equivalents released by a company, measured by volume and intensity

- Social and employee matters

- Compliance with United Nations Global Compact principles

At a minimum, companies need to fulfil fundamental responsibilities in the areas of human rights, labour, the environment and anti-corruption

- Exposure to controversial weapons

Companies that have an industry tie to landmines or that derive revenues from the manufacture or sale of controversial weapons (i.e., anti-personnel mines, cluster munitions, chemical, biological, radiological and nuclear weapons). An industry tie includes ownership, manufacture or investment.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Deutsche Bank divulga i dati relativi a 20 indicatori sui principali effetti negativi (PAI) (di cui 18 obbligatori e 2 facoltativi) sui fattori di sostenibilità laddove agisce in qualità di "Partecipante ai mercati finanziari" e nell'ambito dei requisiti previsti dal Regolamento SFDR. L'universo d'investimento comprende tutte le attività, comprese le società partecipate, gli emittenti sovrani, gli investimenti indiretti (Fondi), i derivati, le materie prime e la liquidità. Il calcolo dell'impact value si basa sui principali dati sugli effetti negativi per le società partecipate, i soggetti sovrani e i prodotti di investimento indiretto (Fondi) provenienti da fonti certificate, valutati sulla base di quattro osservazioni (31 marzo / 30 giugno / 30 settembre / 31 dicembre) degli asset gestiti durante il periodo di riferimento che intercorre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

In base all'evoluzione degli orientamenti, Deutsche Bank ha aggiornato il proprio approccio e integrato una nuova soluzione offerta dal fornitore di dati MSCI ESG Research[3] per il calcolo degli effetti negativi al fine di soddisfare gli obblighi normativi e le esigenze di rendicontazione dei clienti considerando solo gli investimenti rilevanti che sono pertinenti per quell'indicatore[4]. Questa modifica metodologica comporta che gli indicatori di anno in anno non sono direttamente comparabili e, pertanto, per aiutare la lettura dei dati riportati nelle tabelle, è stato aggiunto il dato "Memo", con i valori stimati relativi agli anni passati sulla base della nuova metodologia[5]. Deutsche Bank ritiene che le sue metodologie siano coerenti con gli standard di settore e le aspettative normative prevalenti. Ulteriori informazioni sono incluse nella colonna relativa alla descrizione di ciascun impatto negativo, ove necessario. Ulteriori informazioni sono incluse, qualora necessario, nella colonna relativa alla spiegazione di ciascun impatto negativo.

Per il periodo di riferimento preso in esame, Deutsche Bank include le informazioni sulla copertura di dati sugli strumenti finanziari e le rappresenta come quota percentuale degli investimenti rilevanti per il quale i dati sugli effetti negativi sono disponibili. I valori di copertura rispecchiano anche la modifica metodologica, che nel 2022 è stata indicata come percentuale di tutti gli investimenti, ma dal 2023 in poi si riflette come quota sugli investimenti rilevanti.

L'impatto annuale è basato sulla media ponderata dell'anno delle attività in gestione per l'anno di riferimento. Il numero indicato è un valore assoluto di impatto e le variazioni di valore annuo possono anche essere collegate al volume delle attività.

Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo

Deutsche Bank ha scelto di rinviare le azioni e la definizione degli obiettivi per il prossimo periodo di riferimento in attesa dei risultati di potenziali nuove normative attualmente in discussione, tra cui la chiarezza dell'attuazione sulle tempistiche che influiscono sulla bozza di RTS concernente la revisione dei PAI e l'informativa sui prodotti finanziari nell'SFDR pubblicata il 4 dicembre 2023 nonché una revisione in corso da parte della Commissione UE riguardante l'invito a presentare proposte per la semplificazione del regolamento SFDR.

Inoltre, i dati ESG relativi ai PAI sono ancora in fase di sviluppo a causa di varie limitazioni dei dati. Alcune di queste limitazioni includono (tra l'altro) la limitata disponibilità di dati ESG per le diverse classi di attività, i ritardi nei dati e le lacune nella copertura che influiscono sulla qualità dei dati, l'affidamento a dati stimati, la diversità dei metodi proprietari per la valutazione di specifici PAI e un'ampia gamma di prospettive, approcci, metodologie e standard di informativa ESG che contribuiscono a questo continuo sviluppo. Questo richiede standard di rendicontazione coerenti, metodologie di sostenibilità migliorate e sforzi da parte degli operatori di mercato per migliorare l'accessibilità dei dati.

[3] I dati provengono da MSCI ESG Research, che attinge dalle informazioni fornite dalle società partecipate o dai gestori di fondi. Qualora questi dati non fossero disponibili, MSCI potrebbe fornire delle stime. Per maggiori dettagli, si prega di consultare il documento metodologico di MSCI disponibile sul suo sito web.
[4] L'insieme degli investimenti rilevanti è determinato dall'indicatore di effetto negativo, ma sarà limitato alle società di investimento e agli investimenti indiretti (fondi) per gli indicatori riconducibili alle società di investimento e per gli emittenti sovrani e per gli investimenti indiretti (fondi) per gli indicatori riconducibili al sovrano. Sono escluse tutte le attività non in perimetro, come i derivati, le merci e la liquidità. Nel 2022 i valori di copertura di Deutsche Bank erano rappresentativi anche della combinazione di attività, comprese quelle non pertinenti per gli effetti negativi.
[5] La metodologia aggiornata comprende anche un adeguamento dell'attuale valore degli investimenti (CVI), concepito per compensare l'effetto della volatilità del mercato sui PAI che si collegano al valore delle imprese di una società (1,2,8 e 9). Ciò è stato applicato solo agli strumenti rappresentativi di capitale a causa di limitazioni dei dati e della chiarezza su altri tipi di attività.

Deutsche Bank rivedrà il suo attuale approccio su base annuale.

Indicatore di sostenibilità avverso – Effetto (copertura) e spiegazione

Il calcolo del valore di impatto si basa sui principali effetti negativi relativi agli investimenti consolidati di Deutsche Bank, incluse le sue consociate, valutati rispetto ai dati trimestrali del periodo di riferimento 2024 (31 marzo / 30 giugno / 30 settembre / 31 dicembre). Questi valori di impatto dei PAI vengono aggiornati annualmente mostrando i dati degli anni precedenti a titolo di confronto (con una profondità fino a 5 anni), in questo documento, i valori PAI sono riportati per gli investimenti effettuati per gli anni 2024, 2023 e 2022.

In particolare, mentre l'anno scorso Deutsche Bank ha utilizzato la metodologia MSCI all'interno di un approccio metodologico più ampio che includeva altri fornitori di dati di terze parti, per il calcolo dei PAI, i dati riferiti all'anno 2024 derivano esclusivamente dalla soluzione MSCI ESG Research. I principali fattori che determinano i cambiamenti su base annua (YoY) continuano a essere l'evoluzione dell'universo d'investimento/composizione del portafoglio della banca e i dati aggiornati riportati dalle società, a dimostrazione del nostro impegno a prendere in considerazione i PAI. Tuttavia, potrebbero essere emerse ulteriori variazioni a causa dell'implementazione di questa nuova soluzione, il che significa che i dati su base annua potrebbero non essere direttamente comparabili a causa delle differenze di metodologia da un anno all'altro. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'aumento dei dati stimati per indicatori specifici, la metodologia di calcolo specifica PAI di MSCI, l'affinamento nel trattamento di dati mancanti nonché della liquidità, delle posizioni corte, della revisione delle classificazioni dei sotto-portafogli per le società, degli investimenti sovrani e indiretti (Fondi) e le modifiche alla classificazione a livello di prodotto. Tutti questi fattori potrebbero comportare variazioni minime rispetto ai modelli precedenti e possono contribuire alle variazioni osservate su base annua. Ulteriori informazioni sono incluse anche nella colonna esplicativa sottostante per ciascun impatto negativo, se necessario.

Lo scorso anno, Deutsche Bank ha aggiornato il suo approccio ("Dichiarazione sui PAI 2024") per il calcolo degli impatti negativi considerando solo gli investimenti rilevanti[6], a seguito degli aggiornamenti normativi dell'anno di riferimento precedente. Come evidenziato l'anno scorso, ciò ha portato a un cambiamento nella metodologia (2023 vs 2022) in quanto i valori numerici non erano direttamente comparabili, pertanto, a supporto di tale modifica metodologica, nella tabella seguente sono ancora riportati i valori "memo" ovvero i valori stimati per il 2022 basati sulla metodologia aggiornata ("Dichiarazione sui PAI 2024") per consentire un confronto più coerente su base annua.

Per il periodo di riferimento corrente, Deutsche Bank include ulteriori informazioni sulla copertura[7] determinata dalla soluzione MSCI.

[6] L'universo di investimento applicabile è determinato dall'indicatore di impatto negativo, ma sarà limitato alle società partecipate e agli investimenti indiretti (Fondi) per gli indicatori applicabili alle società partecipate, e agli emittenti sovrani e agli investimenti indiretti (Fondi) per gli indicatori applicabili agli emittenti sovrani. Sono esclusi tutti gli asset non applicabili, come derivati, materie prime e liquidità. Nel 2022, i valori di copertura erano rappresentativi anche del mix di asset, inclusi quelli non rilevanti per gli impatti negativi.

[7] La copertura è inclusa come informazione aggiuntiva volontaria. È riportata dalla soluzione MSCI e si basa sull'inclusione dell'emittente negli universi di copertura stabiliti da MSCI, insieme ai dati e alle stime disponibili. Per informazioni più complete, si prega di fare riferimento al documento metodologico MSCI disponibile al pubblico sul sito web.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti								
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto (copertura [8])**				**Spiegazione[9]**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
			Anno 2024	**Anno 2023**	**Anno 2022[10]**	**Unità di misura**		
Clima e altri indicatori connessi all'ambiente								
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	70,754.16 (93,41%)	92,242.56 (89,25%)	34,574.06 (13,08%) Memo: 89,940.38 (87,61%)	tonn. CO2e	Le spiegazioni relative alle variazioni dei valori di PAI da un anno all'altro sono attribuibili a una serie di ragioni e sono riepilogate di seguito: **Calcoli entità:** I principali fattori che influenzano le variazioni su base annua includono variazioni nella composizione del portafoglio e dati aggiornati che riflettono l'impegno dell'azienda nei confronti dei PAI. Tuttavia, variazioni possono derivare anche dall'implementazione della soluzione MSCI,	Nessuna azione pianificata e nessun obiettivo fissato per il prossimo periodo di riferimento a causa degli aggiornamenti normativi in sospeso e delle limitazioni dei dati ESG, come descritto nella dichiarazione di cui sopra.
		Emissioni di GHG di ambito 2	12,287.95 (93,41%)	23,649.12 (89,25%)	10,501.57 (13,08%) Memo: 24,451.61 (87,61%)	tonn. CO2e		
		Emissioni di GHG di ambito 3	399,763.94 (93,47%)	599,666.43 (89,23%)	238,510.90 (13,08%) Memo: 666,083.81 (87,61%)	tonn. CO2e		
		Emissioni totali di GHG	489,658.82 (93,34%)	715,558.39 (89,24%)	283,586.53 (13,08%) Memo: 780,475.24 (87,61%)	tonn. CO2e		

[8] La copertura è inclusa come informazione aggiuntiva volontaria. Si basa sulla percentuale dell'insieme degli investimenti rilevanti per i quali erano disponibili i dati con l'indicatore di effetto avverso. L'insieme degli investimenti rilevanti è determinato dall'indicatore di effetto negativo, ma sarà limitato alle società di investimento e agli investimenti indiretti (fondi) per gli indicatori riconducibili alle società di investimento e per gli emittenti sovrani e per gli investimenti indiretti (fondi) per gli indicatori riconducibili al sovrano. Sono escluse tutte le attività non in perimetro, come i derivati, le merci e la liquidità.

[9] La spiegazione è stata consolidata in tutti gli effetti negativi per evidenziare le modifiche generali dei dati che devono essere prese in considerazione nel confronto tra anno e anno

[10] A causa delle significative modifiche metodologiche nel calcolo degli effetti negativi, per l'anno 2022 sono stati aggiunti i valori "Memo" per mostrare una variazione annua più comparabile. Tale dato è stato calcolato sulla base delle partecipazioni del 2022, ma sulla base degli stessi dati relativi agli effetti negativi utilizzati per il 2023, pertanto non può essere considerato sufficientemente preciso.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti									
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**		**Effetto (copertura [8])**				**Spiegazione[9]**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
				Anno 2024	**Anno 2023**	**Anno 2022[10]**	**Unità di misura**		
								che porta a metodologie diverse su base annua, come spiegato in precedenza. **Modifiche metodologiche per i PAI:** PAI 1, 2, 3 Emissioni di gas a effetto serra (CHG): Sono stati incluse le stime dei dati che sono state ricavate utilizzando la metodologia di stima delle emissioni di carbonio di MSCI. PAI 5 e PAI 6: Basati sulla metodologia di stima di MSCI (Ulteriori dettagli disponibili sul sito web di MSCI) PAI 7: La metodologia MSCI è stata rivista per considerare ulteriori fattori che hanno un impatto sulle aree sensibili alla biodiversità, portando a modifiche nelle valutazioni delle aziende identificate.	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio		459.91 (93,34%)	385.57 (89,11%)	415.34 (46,73%) Memo: 365.20 (87,45%)	tonn. CO2e / EUR M		
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		799.66 (95,76%)	754.16 (97,05%)	881.40 (49,08%) Memo: 762.01 (96,65%)	tonn. CO2e / EUR M Revenue		
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive del settore dei combustibili fossili		8.47 (96,24%)	6.73 (95,43%)	4.22 (50,43%) Memo: 6.86 (95,04%)	%		
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia		58.35 (73,66%)	61.25 (68,96%)	69.33 (46,13%) Memo: 61.18 (68,50%)	%		
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle	NACE code A: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	NACE code A: 0.45 (83,85%)	NACE code A: 0.45 (87,00%)	NACE code A: 0.36 (46,68%) Memo: 0.34 (85,38%)	GWh/mln EUR di entrate		

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti									
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**		**Effetto (copertura [8])**				**Spiegazione[9]**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
				Anno 2024	**Anno 2023**	**Anno 2022[10]**	**Unità di misura**		
		imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	NACE code B: Estrazione di minerali da cave e miniere	NACE code B: 0.68 (83,85%)	NACE code B: 0.80 (87,00%)	NACE code B: 8.87 (46,68%) Memo: 0.78 (85,38%)	GWh/mln EUR di entrate	PAI 8: Bassa copertura del PAI. Modifiche ai dati riportati da MSCI per considerare solo le emissioni inquinanti. PAI 9: Basato sulla metodologia di stima di MSCI	
			NACE code C: Attività manifatturiere	NACE code C: 0.70 (83,85%)	NACE code C: 0.61 (87,00%)	NACE code C: 0.70 (46,68%) Memo: 0.53 (85,38%)	GWh/mln EUR di entrate		
			NACE code D: Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	NACE code D:1.21 (83,85%)	NACE code D:1.90 (87,00%)	NACE code D: 3.98 (46,68%) Memo: 2.09 (85,38%)	GWh/mln EUR di entrate		
			NACE code E: Fornitura di acqua; Reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	NACE code E: 1.21 (83,85%)	NACE code E: 1.73 (87,00%)	NACE code E: 2.43 (46,68%) Memo: 1.85 (85,38%)	GWh/mln EUR di entrate		
			NACE code F: Costruzioni	NACE code F: 0.14 (83,85%)	NACE code F: 0.16 (87,00%)	NACE code F: 0.16 (46,68%) Memo: 0.15 (85,38%)	GWh/mln EUR di entrate		
			NACE code G: Commercio	NACE code G:0.13	NACE code G:0.29	NACE code G: 0.47	GWh/mln EUR di entrate		

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti									
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**		**Effetto (copertura [8])**				**Spiegazione[9]**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
				Anno 2024	**Anno 2023**	**Anno 2022[10]**	**Unità di misura**		
			all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli	(83,85%)	(87,00%)	(46,68%) Memo: 0.26 (85,38%)			
			NACE code H: Trasporto e magazzinaggio	NACE code H:1.12 (83,85%)	NACE code H:0.88 (87,00%)	NACE code H: 1.69 (46,68%) Memo: 1.16 (85,38%)	GWh/mln EUR di entrate		
			NACE code L: Attività immobiliari	NACE code L: 0.51 (83,85%)	NACE code L: 0.62 (87,00%)	NACE code L: 0.45 (46,68%) Memo: 0.57 (85,38%)	GWh/mln EUR di entrate		
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree		9.49 (96,21%)	9.32 (96,39%)	0.01 (50,43%) Memo: 8.67 (95,97%)	%		
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)		0.81 (2,26%)	0.48 (0,92%)	2.09 (5,73%) Memo: 0.56 (0,64%)	tonn. / mln EUR investito		

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti								
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto (copertura [8])**				**Spiegazione[9]**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
			Anno 2024	**Anno 2023**	**Anno 2022[10]**	**Unità di misura**		
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	8.80 (36,04%)	2.17 (34,76%)	887.38 (17,45%) Memo: 1.86 (32,19%)	tonn. / mln EUR investito		
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva								
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0.03 (96,82%)	0.05 (97,03%)	4.73 (50,69%) Memo: 0.05 (96,32%)	%	PAI 10: Metodologia modificata per esaminare solo le violazioni secondo la metodologia MSCI ESG Controverse (alcuni numeri precedenti considerati nel 2022 erano violazioni non confermate)	Vedasi le osservazioni riportate nelle precedenti tabelle relative all'approccio utilizzato da Deutsche Bank
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	0.95 (96,33%)	0.76 (95,45%)	24.54 (50,13%) Memo: 0.73 (95,06%)	%	PAI 11: Cambiamento di metodologia da parte di MSCI per prendere in considerazione un'ampia gamma di politiche rese pubbliche. PAI 12: MSCI ha definito metodi di rendicontazione standardizzati per consentire alle aziende di	

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti								
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto (copertura [8])**				**Spiegazione[9]**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
			Anno 2024	**Anno 2023**	**Anno 2022[10]**	**Unità di misura**		
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	13.89 (42,60%)	12.79 (22,27%)	15.90 (12,64%) Memo: 12.75 (21,03%)	%	garantire coerenza nella rappresentazione del divario retributivo di genere.	
	13. Diversità di genere nel Consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del Consiglio	37.77 (95,18%)	37.50 (95,70%)	36.66 (50,29%) Memo: 37.34 (95,17%)	%		
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0.00 (96,58%)	0.01 (96,47%)	0.02 (50,43%) Memo: 0.03 (95,90%)	%		

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali								
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto (copertura)**				**Spiegazione**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
			Anno 2024	**Anno 2023**	**Anno 2022**	**Unità di misura**		
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	184.40 (61,49%)	209.86 (66,0%)	241.91 (29,59%) Memo: 213.81 (84,36%)	tonn. CO2e / mln EUR GDP	Vedasi le osservazioni di cui sopra per le spiegazioni generali PAI 16: Il fornitore dei dati considera solo i paesi soggetti a sanzioni UE. Modificata la metodologia per la segnalazione del numero relativo. Precedentemente si è preso in considerazione la percentuale di AuM investita in paesi sanzionati. Il nuovo approccio considera la percentuale di paesi sanzionati come una quota di tutti i paesi contati una volta sola.	Vedasi le osservazioni riportate nelle precedenti tabelle relative all'approccio utilizzato da Deutsche Bank
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	7.00 (61,49%)	8.00 (66,0%)	7.00 (29,61%) Memo: 8.00 (84,36%)	Numero di paesi[11]		
			6.74 (61,49%)	7.16 (66,0%)	0.13 (29,61%) Memo: 7.03 (84,36%)	violazioni / Sovrannazionali totale		

[11] I numeri sono presentati come un'aggregazione tra filiali e una media di 4 snapshot di partecipate, di conseguenza è possibile non avere un numero intero.

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari								
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto (copertura)**				**Spiegazione**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
			Anno 2024	**Anno 2023**	**Anno 2022**	**Unità di misura**		
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	Nessuna informativa (0%)	Nessuna informativa (1,20%)	Nessuna informativa (0,89%)		A causa di limitati/mancanza dati dei fornitori di dati relativi agli attivi immobiliari, nessuna informativa può essere fornita per il PAI 17 e 18. La percentuale delle attività esposte agli attivi immobiliari basata nel NACE code L	Identificazione delle potenziali fonti di dati sui PAI che forniscono dati sugli attivi immobiliari
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Nessuna informativa (0%)	Nessuna informativa (1,20%)	Nessuna informativa (0,89%)			

Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente								
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto (copertura)**				**Spiegazione**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
			Anno 2024	**Anno 2023**	**Anno 2022**	**Unità di misura**		
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	40.74 (95,81%)	21.31 (84,80%)	22.39 (49,50%) Memo: 22.28 (94,21%)	%	Vedasi le osservazioni di cui sopra per le spiegazioni generali	Vedasi le osservazioni riportate nelle precedenti tabelle relative all'approccio utilizzato da Deutsche Bank

Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva								
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto (copertura)**				**Spiegazione**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
			Anno 2024	**Anno 2023**	**Anno 2022**	**Unità di misura**		
Diritti umani	14. Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani	Numero di casi di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alle imprese beneficiarie degli investimenti sulla base di una media ponderata	0.00 (95,31%)	0.00 (96,17%)	0.00 (50,52%) Memo: 0.00 (96,11%)	casi/mln EUR investito	Vedasi le osservazioni di cui sopra per le spiegazioni generali	Vedasi le osservazioni riportate nelle precedenti tabelle relative all'approccio utilizzato da Deutsche Bank

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La sostenibilità è stata una priorità strategica per il management di Deutsche Bank da quando la banca ha annunciato la sua strategia "Compete to Win" nel luglio 2019. Nell'anno di riferimento 2024, la banca ha continuato a concentrarsi sui quattro pilastri della sua strategia di sostenibilità: Finanza sostenibile, Politiche e impegni, Persone e operazioni proprie, Leadership di pensiero e coinvolgimento degli stakeholder.

Governance

Il Gruppo ha stabilito una solida governance, a supporto della gestione, misurazione e monitoraggio delle attività relative alla sostenibilità in tutta la Banca. Questa struttura di governance include un numero di forum interamente dedicati alla sostenibilità. Nel 2020 è stato creato il Group Sustainability Committee, presieduto dall'Amministratore Delegato e dal Chief Sustainability Officer (Vicepresidente). È composto da membri del Consiglio di Gestione, dai referenti delle divisioni aziendali, nonché da alcune funzioni infrastrutturali della capogruppo. Il Gruppo centralmente definisce le direttrici strategiche e linee guida di sviluppo che poi i singoli verticali elaborano per quanto di competenza.

Il Consiglio di Gestione di Deutsche Bank ha delegato le decisioni relative alla sostenibilità al Group Sustainability Committee, uno degli otto Comitati del Consiglio di Gestione della banca. È stato istituito come organo decisionale per le questioni relative alla sostenibilità in tutto il Gruppo Deutsche Bank (escluso DWS). Gestisce i propri compiti a livello di Gruppo, supervisiona e allinea la strategia di sostenibilità della banca in modo olistico in tutti i segmenti di attività. Il Comitato di Sostenibilità di Gruppo è presieduto dall'Amministratore Delegato e sostituito dal Chief Sustainability Officer. La capogruppo ha un Chief Sustainability Office, il cui responsabile riporta direttamente al Chief Executive Officer che promuove centralmente la sostenibilità e garantisce la coerenza in tutto il Gruppo.

Politica sui principali impatti negativi ("PAI")

All'interno della Private Bank, la politica dei principali effetti negativi di Deutsche Bank descrive il modo in cui la banca prioritizza i PAI in base ai fattori di sostenibilità e li considera nel processo decisionale di investimento attraverso i processi e l'offerta di prodotti per i portafogli gestiti. La politica sui principali effetti negativi è gestita dal team Global ESG Solutions all'interno della Private Bank e ha ricevuto l'approvazione dal Global Head of ESG Solutions il 16 giugno 2025.

Descrizione dei PAI prioritari

I principali effetti negativi prioritari sono i seguenti:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

   • Esposizione ai combustibili fossili: settori che traggono ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione di combustibili solidi, liquidi o gassosi (ad esempio, carbone, petrolio, gas naturale)

   • Emissioni di carbonio: gli equivalenti di anidride carbonica rilasciati da un'azienda, misurati in volume e intensità

2. Questioni sociali e relative ai dipendenti

   • Conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite: come minimo, le aziende devono adempiere alle responsabilità fondamentali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione

   • Esposizione ad armi controverse: aziende che hanno un legame industriale con mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o biologiche. Un legame industriale include la proprietà, la produzione o l'investimento.

Logica per la definizione delle priorità dei PAI

I principali effetti negativi vengono esaminati all'interno dei forum pertinenti di Deutsche Bank e classificati in ordine di priorità in linea con la strategia di sostenibilità della banca. Uno degli impegni chiave è l'obiettivo di raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette, delineato nel piano di transizione iniziale della banca (pubblicato nell'ottobre 2023) e nella dichiarazione di sostenibilità della banca nella relazione annuale del 2024. Deutsche Bank ha anche integrato gli aspetti sociali nella sua strategia. Ciò include la dimensione sociale della finanza sostenibile, il rispetto dei diritti umani, la promozione di una forza lavoro diversificata e qualificata, condizioni di lavoro adeguate e una forte attenzione alla centralità del cliente.

Approccio all'integrazione PAI

1. **Integrazione complessiva dei processi**

   a. **Preferenze di sostenibilità**: ai clienti devono essere richieste regolarmente le loro preferenze di sostenibilità, ai sensi della normativa MiFID[12], secondo i processi di profilatura in essere per l'operatività sui servizi di investimento. Se i clienti esprimono interesse in materia di sostenibilità, sono richiesti ulteriori dettagli sulle preferenze di sostenibilità del cliente. Se i clienti dichiarano di essere interessati ad investimenti in strumenti finanziari che tengono conto dei PAI in base ai fattori di sostenibilità in conformità con il Regolamento SFDR, gli stessi possono scegliere le relative famiglie di PAI (ad es. emissioni di gas serra, biodiversità, questioni sociali e relative ai dipendenti, ecc.).

      Per i clienti con preferenze in materia di sostenibilità, la banca fornisce prodotti e strategie di investimento che corrispondono a tali preferenze, ove disponibili. Per ulteriori dettagli circa l'approccio utilizzato da Deutsche Bank SpA per la raccolta delle preferenze dei clienti in materia di sostenibilità, si rimanda alla sezione "Descrizione della modalità di integrazione delle preferenze di sostenibilità del cliente nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli" disponibile al punto 1) dell'informativa pubblicata nella pagina del sito web Sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Deutsche Bank

   b. **Processi di investimento**: Deutsche Bank SpA incorpora i dati relativi ai PAI nel processo di selezione degli strumenti finanziari per i portafogli gestiti, facilitando il processo decisionale informato e la considerazione da parte dei gestori di portafoglio durante la loro selezione. I gestori di portafoglio considerano queste informazioni insieme ad altre informazioni finanziarie e non finanziarie prima di prendere decisioni informate nei confronti dei clienti in conformità con il rapporto fiduciario relativo al mandato di gestione.

[12] *Markets in Financial Instruments Directive*, la direttiva europea (entrata in vigore il 1° novembre 2007 con la Direttiva 2004/39/CE, c.d. Direttiva MiFID e successivamente rivista con MiFID II) che definisce, fra vari aspetti, le regole di comportamento a cui si devono attenere le banche e gli altri soggetti che prestano servizi di investimento.

La Private Bank non interagisce direttamente con le società partecipate e pertanto non influenza le loro attività commerciali o i loro rischi.

2. **Integrazione dei processi specifici per gestioni di portafoglio che promuovono caratteristiche ambientali e sociali**

Gestioni di portafoglio che promuovono caratteristiche ambientali e sociali: i principali effetti negativi prioritari sono presi in considerazione nell'ambito delle linee di gestione che promuovono caratteristiche ambientali e sociali offerte da Deutsche Bank S.p.A. I PAI sono considerati nell'ambito dei cosiddetti "*PB ESG Minimum Criteria*", definiti e adottati dal Gruppo Deutsche Bank, che consistono in criteri minimi per poter classificare uno strumento finanziario come sostenibile e si basano su limiti minimi e massimi di esposizione verso particolari settori o tematiche (es. nessuna esposizione a imprese per cui risultano violazioni dei principi del UN Global Compact).

La banca dà inoltre la priorità agli investimenti in titoli che mostrano una migliore gestione complessiva dei rischi ESG rispetto ai concorrenti, avendo un rating ESG minimo (ad esempio, un rating MSCI ESG minimo di "A" o "BBB"). I criteri applicabili sono descritti nel Deutsche Bank ESG Investments Framework.

I gestori di portafoglio potrebbero effettuare un'ulteriore due diligence sui criteri ESG per un'analisi più approfondita dei rischi e delle opportunità ESG che potrebbero influenzare la performance del portafoglio.

Politiche di impegno

Laddove Deutsche Bank agisce in qualità di operatore ai mercati finanziari per prodotti finanziari nell'ambito del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, attualmente non interagisce direttamente con le società partecipate e pertanto non influenza le loro attività commerciali o i loro rischi. A seguito delle valutazioni interne effettuate, la Banca ha scelto di avvalersi della possibilità prevista dall'art. 124- quinquies comma 3 del TUF (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), ovvero di non adottare una Politica di impegno e gli adempimenti correlati. La scelta della Banca, nell'ambito della prestazione del servizio di gestione di portafogli ed in qualità di partecipante ai mercati finanziari, è stata motivata dai seguenti fattori:

• la mancanza di posizioni rilevanti in emittenti con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato comunitario. In considerazione di ciò, ovvero dell'entità minoritaria delle singole partecipazioni, la Banca ha valutato non necessario adottare una specifica politica di impegno, non detenendo partecipazioni con diritto di voto considerate significative e tali da incidere sulle decisioni delle rispettive assemblee;

• la previsione, nelle norme contrattuali sottoscritte dalla clientela per l'attivazione dei servizi di Gestione di Portafogli, secondo la quale il diritto di voto inerente agli strumenti finanziari in gestione non viene esercitato dalla Banca, salvo il caso in cui il cliente conferisca una delega alla Banca stessa, con i limiti e le modalità previsti dal contratto stesso. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento al documento "Comunicazione al pubblico in materia di politica di impegno", disponibile sul sito https://country.db.com/italia/policies/shrd-politica-di-impegno?language_id=3.

Riferimenti alle norme internazionali

Il Gruppo sta incorporando la sostenibilità nelle sue politiche, nei processi e nei prodotti, concentrandosi su quattro dimensioni: finanza sostenibile, politiche e impegni, persone e gestione delle operazioni, e leadership di pensiero e coinvolgimento degli stakeholder. Fare progressi in queste dimensioni consentirà al Gruppo di massimizzare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (ONU).

Per sostenere il suo impegno di lunga data per la sostenibilità, il Gruppo segue i principi riconosciuti a livello internazionale per una condotta imprenditoriale e bancaria sostenibile e approva formalmente quadri e iniziative di sostenibilità universali. Per esempio:

- i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- i Principi per un'attività bancaria responsabile chiamati dall'Iniziativa finanziaria del Programma per l'ambiente delle Nazioni (UNEP FI) Unitele linee guida delle Nazioni Unite sul Business e sui Diritti umani

- Aderente alla “Net-Zero” Banking Alliance

Un elenco completo e ulteriori dettagli degli standard rispettati sono reperibili sul sito: https://www.db.com/files/documents/2021-deutsche-bank-selected-memberships.pdf.

Aderendo a determinati standard riconosciuti a livello internazionale, come le convenzioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, che prevedono un coinvolgimento massimo all'interno di determinati settori, ad es. carbone termico e/o petrolio/gas non convenzionale ed escludendo attività connesse ad es. armi controverse come sistemi d'arma, armi nucleari, mine antiuomo, armi incendiarie e munizioni a grappolo, Deutsche Bank, laddove agisce in qualità di “Partecipante ai mercati finanziari”, allinea indirettamente le sue strategie di investimento ESG a determinati principali effetti negativi.

Nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, Deutsche Bank collabora con fornitori esterni per ottenere i dati relativi ai fattori di sostenibilità delle società partecipate per investimenti diretti e indiretti. Per le strategie di investimento ESG ciò include, ma non è limitato a, valutare se l'universo investito è esposto alle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite o dell'OCSE (PAI 10) e alle armi controverse (PAI 14).

Nell’ambito del servizio di gestione di portafogli, Deutsche Bank sta sviluppando scenari climatici a lungo termine allineati all’obiettivo cd “zero emissioni nette”, come definito nell'Accordo sul clima di Parigi. Tuttavia, attualmente Deutsche Bank non considera ancora gli scenari climatici nel processo decisionale relativo agli investimenti.

Confronto storico

Si rimanda alla "Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" per rivedere il confronto dei valori dei principali impatti negativi degli ultimi tre anni: valori dei PAI 2024 confrontati con i valori PAI del 2023 e i valori PAI del 2022. La copertura complessiva dei dati PAI dei titoli sottostanti è aumentata rispetto all'anno precedente, molto probabilmente a causa dei cambiamenti nella composizione del portafoglio e della metodologia aggiornata di MSCI. Questi aggiornamenti della metodologia hanno inciso sulla maggior parte dei PAI per i periodi di riferimento 2024 e 2023, a differenza del periodo di riferimento 2022. Di conseguenza, i confronti potrebbero non essere completamente comparabili. Le singole metriche PAI e la variazione su base annua sono indicate nelle tabelle sopra. Deutsche Bank utilizza attualmente i dati PAI inclusi nella presente informativa solo a fini di divulgazione normativa.

Informazioni importanti su MSCI ESG Research

Alcune informazioni contenute nel presente documento (le "Informazioni") provengono da/sono protette da copyright di MSCI Inc., MSCI ESG Research LLC o delle loro affiliate ("MSCI") o fornitori di informazioni (collettivamente le "Parti MSCI") e possono essere state utilizzate per calcolare punteggi, segnali o altri indicatori. Le Informazioni sono solo per uso interno e non possono essere riprodotte o diffuse in tutto o in parte senza previa autorizzazione scritta. Le Informazioni non possono essere utilizzate, né costituiscono, un'offerta di acquisto o di vendita, o una promozione o raccomandazione di qualsiasi titolo, strumento o prodotto finanziario, strategia di trading o indice, né devono essere considerate come un'indicazione o una garanzia di qualsiasi performance futura. Alcuni fondi possono essere basati su indici MSCI o collegati ad essi e l'MSCI può essere remunerato in base agli asset in gestione del fondo o ad altre misure. MSCI ha stabilito una barriera informativa tra la ricerca indicizzata e determinate informazioni. Nessuna delle Informazioni in sé e per sé può essere utilizzata per determinare quali titoli acquistare o vendere o quando acquistarli o venderli. Le Informazioni sono fornite "così come sono" e l'utente si assume l'intero rischio di qualsiasi uso che possa fare o permettere che venga fatto delle Informazioni. Nessuna parte MSCI garantisce l'originalità, l'accuratezza e/o la completezza delle Informazioni e ciascuna di esse declina espressamente tutte le garanzie esplicite o implicite. Nessuna Parte MSCI si assume alcuna responsabilità per eventuali errori o omissioni in relazione alle Informazioni contenute nel presente documento, né per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (inclusa la perdita di profitti), anche se informata della possibilità di tali danni.